

VELA

Team Italia salpa verso Auckland

FABIO COLIVICCHI

LA VELA italiana è viva e vuole ripartire da Auckland, Nuova Zelanda, teatro delle ultime splendide vittorie nel circo della Coppa America. Ieri a Roma, anfitrione Giovanni Malagò nel suo esclusivo Circolo Aniene sul Tevere, ha mosso i primi passi il nuovo team **Italia Challenge**, joint-venture promettente tra due sailing team dinamici, tra due manager giovani e visionari, tra due dei migliori talenti della vela azzurra. Il team che porta il nome che fu scelto dalla prima sfida dello Yacht Club Italiano e di Gucci nel 1986, è guidato dall'istrionico Vasco Vascotto (una ne fa bene - e cento ne dice) e da Francesco Bruni (tre Olimpiadi in Laser, 49er e Star). Il primo sarà skipper e tattico (come su Mascalzone Latino a Valencia 2007), il secondo sarà il timoniere. L'asse Muggia

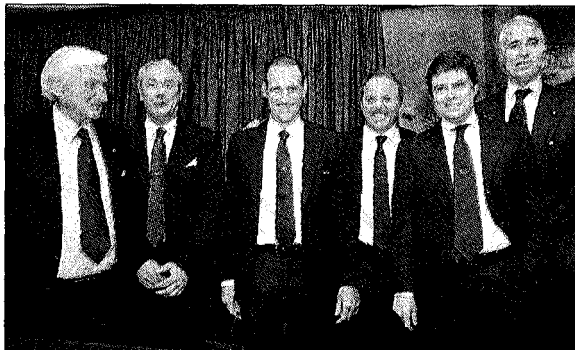
(TS)-Palermo è la spina dorsale del team, e non a caso si è fermato a Roma per il vernissage d'esordio, tra divani in pelle e ospiti dello sport-system glamour (Dino Zoff, Adriano Panatta, Alessandra Sensi). I due manager sono Andrea Cecchetti, che sarà Presidente del Consorzio Italia e Giovanni Maspero, Amministratore Delegato. Passione fulminante per la vela, grande capacità di mettere insieme talenti e percorrere strade vincenti.

ISCRIZIONE Cosa farà Italia? Per prima cosa si è iscritto alla Louis Vuitton Pacific Series, la nuova regata progettata da Bruno

Troublé, il guru degli ultimi 30 anni di Coppa America, per riportare ottimismo (e regate) in un mondo che sta sprofondando nella lite tra Alinghi (Ernesto Bertarelli) e BMW Oracle (Larry Ellison). Laggiù nell'Hauraki, Luna Rossa vinse la Louis Vuitton Cup nel 2000, e laggiù lo stesso sponsor ha promosso un grande rendez-vous di consorzi e velisti dell'America's Cup, dal 31 gennaio al 15 febbraio. Bello e facile: barche fornite dagli organizzatori, 12 team iscritti (anche se pesano già i due forfait pesanti di Jochen Schumann con Team Germany e di Vincenzo Onorato con Mascalzone Latino), due

settimane di match race. Per partecipare bastano 500 mila euro.

OBIETTIVO Ma il vero obiettivo di Italia e dell'assortito gruppo Maspero-Cecchetti-Vascotto-Bruni, resta la Coppa America, quella vera. Nella diatriba Alinghi-Oracle, Maspero si schiera con gli svizzeri e spera in una Valencia 2010. Un successo (sportivo e di visibilità) in Nuova Zelanda potrebbe portare a Italia la spinta di qualche sponsor, questo è l'obiettivo non dichiarato. Poi, se sfida sarà, bisognerà decidere quale circolo la presenterà: al momento sono due, perché con l'Aniene c'è il palermitano Club Canottieri Roggero di Lauria, col presidente Gabriele Gruccione, zio di Francesco Bruni ed ex dirigente FIV. Intanto si fa sul serio: previsti allenamenti a Palermo dal 10 al 20 dicembre su due barche.



La "squadra" dell'Aniene: al centro Bruni e Vascotto (LaPresse)

